

PROCEDURA DI GARA APERTA

Per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica al Segretariato Generale - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Autorità di Audit nell'ambito degli Interventi finanziati dal FEG - Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Premessa

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia, è responsabile del controllo delle azioni sostenute da finanziamenti dell'Unione europea (UE) attraverso il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (di seguito FEG).

Il FEG è lo strumento creato dall'UE al fine di contribuire a una crescita economica intelligente, inclusiva e sostenibile, nonché di promuovere un'occupazione sostenibile nell'UE consentendo a quest'ultima di dimostrare solidarietà e sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1309/2013, che abroga il Regolamento (CE) n. 1927/2006, il FEG è attivo per la durata del quadro finanziario pluriennale dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

Il FEG copre fino al 60% dei costi sostenuti per la realizzazione di interventi personalizzati destinati ai singoli lavoratori e comprendenti azioni quali: misure di politica attiva del lavoro (ad es. formazione, orientamento, assistenza alla promozione d'impresa), misure speciali di durata limitata (ad es. indennità per la ricerca di un lavoro, incentivi all'assunzione destinati ai datori di lavoro, indennità di mobilità territoriale, indennità di soggiorno o di formazione), ovvero misure volte a incentivare i disoccupati svantaggiati, giovani e meno giovani, a rimanere o ritornare nel mercato del lavoro. Il FEG è un fondo fuori bilancio e può essere attivato su domanda da parte degli Stati membri interessati, fino a un importo massimo annuo pari a 150 milioni di euro.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in quanto Autorità italiana competente, presenta alla Commissione europea le richieste di contributo finanziario a valere sul FEG su istanza della/e Regione/i interessata/e da una specifica crisi occupazionale. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni (in qualità di Organismi Intermedi a seguito della stipula di un accordo di attuazione con il Ministero) utilizzano il contributo entro l'arco di 24 mesi, realizzando le misure ammesse a cofinanziamento.

Le domande devono contenere tutte le informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1309/2013. I criteri di intervento sono indicati dall'art. 4 del medesimo Regolamento (UE) n. 1309/2013. In particolare, le domande di finanziamento devono essere motivate dalle gravi perturbazioni economiche indicate nel citato art. 4, che trovano origine in trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione ovvero causate dalla crisi economica e finanziaria globale, e che comportano:

- a. almeno 500 esuberanti o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi nell'arco di quattro mesi in un'impresa o gruppo di imprese e nel relativo indotto (fornitori e produttori a valle);
- b. almeno 500 esuberanti o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi nell'arco di nove mesi in imprese (soprattutto PMI) appartenenti a uno stesso settore produttivo e localizzate in una o due Regioni contigue;
- c. in deroga ai punti a) e b) in presenza di mercati del lavoro di piccole dimensioni o in circostanze eccezionali e qualora gli esuberanti abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale, regionale o nazionale.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n.1309/2013, i beneficiari ammissibili ai fini del FEG sono:

- i lavoratori (sia con contratto a tempo indeterminato, sia a tempo determinato o interinale) il cui contratto di lavoro si sia concluso anticipatamente per collocamento in esubero oppure giunto a scadenza nel corso del periodo di riferimento e non rinnovato;
- i lavoratori autonomi che abbiano impiegato un massimo di 10 lavoratori che erano stati collocati in esubero e la cui attività sia cessata;
- i NEET (Not in Education, Employment or Training) di età inferiore ai 25 anni o, qualora gli Stati membri lo decidano, di età inferiore ai 30 anni, in numero uguale a quello dei beneficiari interessati, a condizione che almeno una parte degli esuberanti sia ubicata in regioni di livello NUTS 2 ammissibili nell'ambito

dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (Youth Employment Initiative). L'attivazione del FEG in favore dei NEET può essere richiesta fino al 31 dicembre 2017.

In particolare l'Autorità di Audit di questo Segretariato ai sensi dell'art. 21 del citato Regolamento (UE) n. 1309/2013 è chiamata ad assolvere ai seguenti compiti:

- verificare che i meccanismi di gestione e di controllo siano posti in essere e applicati in modo tale da garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi dell'Unione, conformemente ai principi di sana gestione finanziaria;
- verificare la corretta esecuzione delle azioni finanziate;
- garantire che le spese finanziate si basino su documenti giustificativi verificabili e siano legali e regolari;
- prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare le somme indebitamente versate .

Con il decreto ministeriale (di seguito DM) del 14 novembre 2014 è stata data attuazione ad un nuovo strumento finanziario – il Fondo per le Politiche Attive (FPA) – previsto dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), che persegue obiettivi analoghi a quelli del FEG, ovvero il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1 del citato DM.

Vista la contiguità/complementarietà degli ambiti d'intervento FEG/FPA, il Ministero valuta, se ne ricorrono le condizioni, di inviare domande FEG alla Commissione europea a parziale copertura degli interventi finanziati dal FPA.

Per l'assolvimento di tali funzioni e di tutti i compiti derivanti dal ruolo sopra descritto, questo Segretariato ha necessità di acquisire da Operatore economico altamente specializzato un adeguato supporto di natura tecnica, specificamente mirato al controllo del raggiungimento degli obiettivi di regolarità e correttezza dei processi di gestione e al controllo degli interventi e della regolarità delle spese, nonché alla verifica delle procedure delle correlate certificazioni di spesa.

Alla selezione dell'Operatore anzidetto lo scrivente Segretariato intende provvedere a mezzo di apposita procedura di gara aperta, della quale il presente atto costituisce il capitolato prestazionale.

Paragrafo 1

Oggetto e contenuto dei servizi in affidamento

L'appalto in affidamento ha per oggetto l'erogazione del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Audit del FEG che l'Operatore selezionato dovrà fornire, a supporto della funzione di audit, in particolare rispetto a:

- a) aggiornamento del sistema di gestione e controllo, elaborazione della manualistica sulle procedure relative all'audit, incluse le apposite checklist, elaborazione di linee guida per l'attuazione del FEG;
- b) verifica dei sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi finalizzata ad accertare che tali sistemi siano posti in essere e applicati in modo tale da garantire un utilizzo efficace e corretto dei fondi dell'Unione, conformemente ai principi di sana gestione finanziaria;
- c) verifica della corretta esecuzione delle azioni finanziate attraverso le verifiche *in loco* con riferimento a ciascuna domanda FEG;
- d) definizione di un documento relativo alla metodologia di campionamento per l'estrazione di un campione di operazioni riconducibili a ciascuna domanda FEG;
- e) elaborazione dei rapporti di audit, provvisori e definitivi, in riferimento alle verifiche di sistema ed alle verifiche sulle operazioni;
- f) verifiche di follow up anche *in loco* in riferimento alle verifiche di sistema e sulle operazioni;
- g) analisi *on desk* della documentazione acquisita a titolo di controdeduzioni da parte degli organismi controllati e supporto all'istruttoria per la valutazione del caso;
- h) inserimento nel sistema informativo dei dati sui controlli di competenza dell'Autorità di audit;
- i) archiviazione della documentazione acquisita nel corso delle verifiche, creando un apposito fascicolo di audit sull'operazione sia cartaceo che informatizzato;
- j) monitoraggio e reporting delle attività mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi alle attività di controllo espletate;
- k) espletamento degli adempimenti complessivi di competenza dell'Autorità di Audit quali la predisposizione di note di riscontro agli attori coinvolti ai vari livelli nell'implementazione del FEG, raccolta di documentazione nel caso di riscontri da fornire a soggetti terzi, istruttorie ed approfondimenti su casi specifici;

- l) attività di helpdesk nei confronti degli Organismi Intermedi relativamente alla rendicontazione e controllo delle operazioni.
- m) tecnico-organizzativo e partecipazione agli audit da parte della Commissione europea e/o di altri organi di controllo nazionali ed europei.
- n) tecnico-organizzativo e partecipazione agli incontri organizzati nell'ambito del FEG sulle tematiche inerenti i controlli e la certificazione delle spese;

L'espletamento dell'attività suddetta comprende anche i servizi e le attività non espressamente menzionati nel capitolato, ma necessari alla produzione dei servizi o il conseguimento dei risultati invece ivi menzionati.

Paragrafo 2

Gruppo di lavoro e modalità di svolgimento del servizio

I servizi oggetto del presente capitolato verranno resi dall'Operatore selezionato a mezzo di un gruppo di lavoro, aventi le caratteristiche minime di seguito indicate.

- n. 1 Coordinatore di progetto - per un impegno stimato in n. 60 gg/l, ossia 480 h/l, con periodicità costante per l'intera durata del rapporto - con esperienza professionale non inferiore ad anni 10 (di cui almeno 2 nel ruolo di capo progetto) in attività di supporto consulenziale alla gestione e/o al coordinamento di interventi oggetto di cofinanziamento comunitario, il quale fungerà da interlocutore unico con l'Amministrazione appaltante per tutto quanto concerne i servizi resi e gli aspetti amministrativi;
- 1 Esperto senior - per un impegno stimato in n. 330 gg/l, ossia 2.640 h/l, per l'intera durata del rapporto - il quale deve possedere un'esperienza professionale non inferiore ad anni 7 nel settore del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro, delle relazioni industriali e sindacali e dei sistemi previdenziali nonché delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, comprovata da esperienze di assistenza tecnica alla PA maturate in contesti analoghi a quelli descritti nel presente capitolato (assistenza tecnica al controllo, alla programmazione, alla gestione e attuazione di fondi strutturali o di altri fondi europei; supporto alla valutazione e implementazione di strumenti attuativi delle politiche attive del lavoro); tale Esperto senior dovrà inoltre possedere un'ottima conoscenza della lingua inglese e comprovate capacità di public speaking in lingua italiana e inglese;
- 1 Esperto junior - per un impegno stimato in n. 510 gg/l, ossia 4.080 h/l, per l'intera durata del rapporto - il quale deve possedere un'esperienza

professionale non inferiore ad anni 3 nel settore delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, comprovata da esperienze di assistenza tecnica alla PA maturate in contesti analoghi a quelli descritti nel presente capitolato (assistenza tecnica alla gestione, attuazione, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione di fondi strutturali o di altri fondi europei; analisi di contesto/fattibilità propedeutiche alla richiesta di finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali);

Nel caso di picchi di attività (valutazione e presentazione delle domande, monitoraggio, controlli e chiusura degli interventi), dovranno essere previste delle risorse attivabili on demand con le caratteristiche appresso indicate:

- 1 Esperto aggiuntivo senior –il quale deve possedere un’esperienza professionale non inferiore ad anni 5 in materia di public finance e sviluppo locale, comprovata da esperienze di consulenza a enti pubblici e/o privati, nonché un’ottima conoscenza delle procedure e della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, comprovata da esperienze di assistenza tecnica alla PA maturate in contesti analoghi a quelli descritti nel presente capitolato (assistenza tecnica alla gestione, attuazione e rendicontazione di fondi strutturali o di altri fondi europei nonché allo svolgimento di analisi di contesto/fattibilità propedeutiche alla richiesta di finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali);

L’impegno complessivo massimo richiesto per l’esperto aggiuntivo suindicato è stabilito in 110 g/l, ossia 880 h/l.

Le risorse messe a disposizione dall’Operatore aggiudicatario dovranno prestare la loro assistenza - salvo diversa indicazione dell’Amministrazione o diversa esigenza comunque fra le parti previamente condivisa - presso gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L’Operatore aggiudicatario è in ogni caso obbligato a non modificare il gruppo di lavoro offerto, se non per cause obiettivamente non imputabili al medesimo e comunque previa autorizzazione dell’Amministrazione committente.

Fermo quanto sopra, le risorse proposte in sostituzione dovranno possedere caratteristiche curriculari specifiche almeno pari a quelle delle risorse sostituite.

La sostituzione delle risorse verrà comunque considerata quale circostanza virtualmente produttiva dell’applicazione di penali contrattuali, secondo quanto in merito più esattamente indicato nello schema di contratto allegato al presente Capitolato.

Ciascuna delle risorse umane messe a disposizione dall'operatore dovranno essere autosufficienti sotto il profilo della strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento delle attività di competenza. Le spese legate alle trasferte sul territorio nazionale, in occasione di verifiche e controlli in loco che si rendano necessarie a esclusivo giudizio dell'Amministrazione oltre ad eventuali ulteriori trasferte, anche all'estero, saranno da considerarsi incluse nel corrispettivo stabilito nel contratto.

Il servizio nel suo complesso dovrà comunque venire erogato secondo modalità tali da determinare un sostanziale trasferimento di know-how dall'esecutore alle risorse interne degli Uffici beneficiari, con accrescimento delle abilità professionali di questi ultimi in relazione agli obiettivi perseguiti con i processi di attività di cui trattasi.

Paragrafo 3

Durata e tempistica di svolgimento dei servizi richiesti

Fatto salvo quanto previsto all'art. 1, comma 3, del d.l. 95/2012, convertito con l. 135/2012, la durata complessiva del contratto è stabilita in 36 mesi.

La specifica tempistica di esecuzione dei servizi tutti suindicati è ovviamente strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo all'Amministrazione.

In ogni caso, già nell'offerta tecnica i concorrenti saranno chiamati a formulare un piano di attività e di impegno delle risorse che tenga conto del sistema di scadenze gestionali già ad oggi desumibile dal quadro normativo e programmatico di riferimento.

Paragrafo 4

Ammontare massimo dei corrispettivi

Il corrispettivo massimo onnicomprensivo per l'espletamento dei servizi oggetto di gara è stabilito in € 425.000 (€uro quattrocentoventicinquemila/00), oltre IVA come per legge, da intendersi quindi a tutti gli effetti quale base d'asta della procedura. Non sono ammesse offerte in aumento.

Paragrafo 5

Riserva per eventuali servizi analoghi

L'Amministrazione - ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 57, comma 5, lettera b), del d.lgs. n. 163/2006 - si riserva di procedere, nel triennio successivo alla stipula del contratto, all'affidamento di servizi analoghi in favore del medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore pari, nel massimo, a quello di aggiudicazione. Tale nuovo eventuale rapporto seguirà il medesimo progetto base al quale sarà informato il primo affidamento, quest'ultimo risultante dal presente capitolato e dall'offerta tecnico-economica in relazione allo stesso presentata dall'Operatore affidatario.

Paragrafo 6

Obblighi e diritti dell'affidatario

Gli obblighi e i diritti dell'affidatario, fermo quanto quivi stabilito, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento a tale schema - comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Paolo Pennesi